

# THE CONQUEST OF THE MATTERHORN

A PLAY BY LIVIO VIANO  
WITH ROBERTO ANGLISANI

DRAMATURGY ROBERTO ANGLISANI  
ALESSANDRO CAPPAL, LIVIO VIANO  
MUSIC GIORGIO NEGRO  
SETS MARCO RIVETTI  
LIGHTS MARCO BONAVIDA  
TECHNICAL VICTOR CHIRILA, DAVIDE DELL'ANNA



Edward Whymper

Jean-Antoine Carrel

## TEATRO D'AOSTA

### LIVIO VIANO

His theatrical training started in 1972 alongside Franco Enriquez at the Teatro Stabile in Turin and later at the Teatro di Roma, where he worked with great names of the Italian theatre: Salvo Randone, Valeria Moriconi, Glauco Mauri, Tino Buazzelli and Giancarlo Cobelli. In 1977 he founded the Teatro dei Piccoli (Children's Theatre) then the Theatre of Aosta, which dedicated itself chiefly to theatre for children and young people, favouring books for children, interpreting them and seeking out their most stimulating features. Recently in the creation of his plays he has concentrated on the rediscovery and evaluation of the cultural heritage of the Valle d'Aosta by the theatrical presentation of the biographies of several personages who have characterized, in different but significant ways, the history of the Valle d'Aosta.

### ROBERTO ANGLISANI

In the middle years of the 80s, Roberto Anglisani met Marco Baliani and together with him found in the language of theatrical narration the possibility of capitalizing on the experiences undergone in his training; on one side work on the body and its expression and on the other sensory work and work on the interior world of the character being interpreted. Anglisani gives life to a theatrical narration that recalls the cinema. His words and gestures evoke in the audience pictures so concrete as to be compared with those of a film.

## CERVINO 2015: THE 150 YEAR ANNIVERSARY OF THE CONQUEST OF THE MATTERHORN

2015 is an important year for Breuil-Cervinia, Valtournenche and for all of Italy: it is the 150th Anniversary of the first ascent of the Matterhorn, of the conquest by Edward Whymper from the Swiss side (14th July) and by Jean Antoine Carrel from the Italian side on the 17th July 1865. Adventure and historic heroes, the story of the legendary ascent that founded the base for modern mountaineering. Italy and Switzerland, two nations celebrating the anniversary of the conquest of the Matterhorn, together narrating the feats of the last 150 years of history. "Cervino 2015" offers a rich calendar of events for all in occasion of this special anniversary.

THE SCALING OF THE MATTERHORN WAS ONE OF THE GREATEST CHALLENGES IN THE HISTORY OF ALPINE MOUNTAINEERING. THE STORY STARTED WITH THE CONQUEST OF THE MATTERHORN COMPLETED, AFTER MANY ATTEMPTS, BY EDWARD WHYMPER, AN ENGLISH WRITER AND ILLUSTRATOR. ON 13 JULY 1865 WHYMPER REACHED THE SUMMIT BY CLIMBING THE NORTH EAST CREST ON THE SWISS SIDE. BUT HE WAS NOT THE ONLY ONE TO DREAM OF REACHING THE SUMMIT OF THE MATTERHORN.

JEAN-ANTOINE CARREL, THE ITALIAN MOUNTAIN CLIMBER AND GUIDE, BORN AND RAISED IN VALTOURNENCHE, CONQUERED THE ITALIAN SIDE JUST THREE DAYS LATER, AN UNDERTAKING FOR MANY YEARS CONSIDERED IMPOSSIBLE BUT WHICH TWO MEN BELIEVED POSSIBLE, DEDICATING THEIR VERY LIVES TO ACCOMPLISHING IT. THE PLAY "THE CONQUEST OF THE MATTERHORN" AIMS ALSO TO TELL THE STORY OF THE MOUNTAIN ITSELF, WHICH FASCINATED PEOPLE FROM DIFFERENT AND FAR COUNTRIES, OF THE WEARINESS AND DANGER OF THE CLIMB AND OF THE ALLIANCES AND ENMITIES CREATED AMONG THE CLIMB.

THE CONQUEST OF THE MATTERHORN IS ALSO THE STORY OF THE RELATIONSHIP BETWEEN TWO GIANTS IN THE STORY OF THE MOUNTAIN, CARREL AND EDWARD WHYMPER, FOR WHOM THE SUMMIT WAS NOT ONLY A PHYSICAL PLACE, BUT A MAGNETIC ATTRACTION, ALMOST A VOCATION. THE STORY RECOUNTS THE STAGES OF THE CHALLENGE, THE CLIMBS AND THE DEFEATS, AND SO THE FINISHING LINE DREW NEARER LITTLE BY LITTLE, UNTIL THAT MYTHICAL JULY OF 1865. IN TEN DAYS EVERYTHING THAT HUMAN DESTINY CAN HOLD IN STORE WAS CONCENTRATED IN THE PERSONAL STORY OF JUST A FEW MEN. IT IS A STORY OF PEOPLE WORKING TOGETHER AS IN A CHORUS, JUST LIKE THE STORIES OF THE RISORGIMENTO OR THE GREAT EPIC POEMS, AND SO, TOGETHER WITH CARREL AND WHYMPER, AMÈ GORRET AND QUINTINO SELLA, PROFESSOR TYNDALL AND THE VICTIMS OF THE FIRST DESCENT FROM THE SUMMIT ARE ALSO REMEMBERED. THE CLIMB, THE WEARINESS, DEATH, THE FRIENDSHIP AND THE BROTHERHOOD. ALL THIS IS RELIVED IN THE STUDY OF THE CLIMB TO THE BECCA. IN THE ASCENT TO THOSE 4,478 ABOVE SEA LEVEL, FROM WHERE "THE ANGELS CAN BE HEARD SINGING."



# LA CONQUISTA DEL CERVINO

SPETTACOLO TEATRALE DI LIVIO VIANO  
CON ROBERTO ANGLISANI

DRAMMATURGIA ROBERTO ANGLISANI  
ALESSANDRO CAPPAL, LIVIO VIANO  
MUSICHE GIORGIO NEGRO  
SCENE MARCO RIVETTI  
LUCI MARCO BONAVIDA  
TECNICI VICTOR CHIRILA, DAVIDE DELL'ANNA



TEATRO D'AOSTA

LIVIO VIANO

Inizia la propria formazione teatrale nel 1972 al fianco di Franco Enriquez al Teatro Stabile di Torino e successivamente al Teatro di Roma, lavorando con grandi nomi del teatro italiano: Salvo Randone, Valeria Moriconi, Glauco Mauri, Tino Buazzelli e Giancarlo Cobelli. Nel 1977 fonda il Teatro dei Piccoli, poi Teatro d'Aosta, dedicandosi prevalentemente al teatro per l'infanzia e per la gioventù, privilegiando testi della letteratura per ragazzi, interpretandoli e sviscerandone le componenti più stimolanti. Ultimamente ha dato ampio spazio nella creazione dei suoi spettacoli alla riscoperta e alla valorizzazione del patrimonio culturale valdostano attraverso la messa in scena delle biografie di alcuni personaggi che hanno caratterizzato, in maniera diversa, ma significativa la storia della Valle d'Aosta.

ROBERTO ANGLISANI

Intorno alla metà degli anni 80, Roberto Anglisani incontra Marco Baliani e assieme a lui trova nel linguaggio della narrazione teatrale la possibilità di mettere a frutto le esperienze fatte durante la sua formazione: da una parte il lavoro sul corpo e la sua espressione e dall'altro il lavoro sensoriale e quello sul mondo interiore del personaggio interpretato. Anglisani dà vita ad una narrazione teatrale che ricorda il cinema. Le sue parole e i suoi gesti evocano nello spettatore immagini tanto concrete da poter essere paragonate ad un film.

## CERVINO 150: 10-19 LUGLIO 2015

A BREUIL-CERVINIA VALTOURNENCHE, DIECI GIORNI DI EVENTI CULTURALI, ALPINISTICI E CELEBRATIVI  
PER FESTEGGIARE L'ANNIVERSARIO DELLE DUE PRIME ASCENSIONI IN VETTA AL CERVINO.

Lo spettacolo "La conquista del Cervino" andrà in scena, anche in versione speciale, musicata dal vivo, durante il programma dei festeggiamenti: Cervino 150, dal 10 al 19 luglio 2015 a Breuil-Cervinia Valtourneche.

Il Cervino vi invita a una grande festa, lunga dieci giorni, per rivivere insieme 150 anni di storie, esperienze, emozioni. Un ricco programma di spettacoli teatrali, concerti e danze, eventi culturali, letterari e alpinistici, attività sportive e outdoor, per vivere il Cervino ognuno a modo suo. Il programma completo su: [www.cervinia.it](http://www.cervinia.it) - [www.lovevda.it](http://www.lovevda.it) - [#cervino150](https://twitter.com/cervino150)

LA SCALATA DEL CERVINO È UNA DELLE PIÙ GRANDI SFIDE CHE LA STORIA DELL'ALPINISMO RICORDI.

IL RACCONTO PRENDE SPUNTO, PER SITUAZIONI E PERSONAGGI, DALLA CONQUISTA DEL CERVINO COMPIUTA, DOPO MOLTI TENTATIVI, DA EDWARD WHIMPER, SCRITTORE E DISEGNATORE INGLESE. IL 13 LUGLIO DEL 1865 WHIMPER RAGGIUNGE LA VETTA SCALANDO LA CRESTA NORD-EST DAL VERSANTE SVIZZERO. MA NON ERA IL SOLO A GUARDARE AL CERVINO SOGNANDO DI ARRIVARE IN VETTA: JEAN-ANTOINE CARREL, IL BERSAGLIERE, NATO E CRESCIUTO A VALTOURNENCHE, CONQUISTA LA VIA ITALIANA APPENA TRE GIORNI DOPO: UN'IMPRESA CHE PER TANTI ANNI SI CREDEVA IMPOSSIBILE, MA NELLA QUALE DUE UOMINI HANNO CREDUTO FINO A DEDICARVI LA PROPRIA VITA.

LO SPETTACOLO DE "LA CONQUISTA DEL CERVINO" VUOLE ANCHE RACCONTARE LA MONTAGNA CHE RICHIAMA INTORNO A SÉ GENTE DI PAESI DIFFERENTI E LONTANI, LA FATICA E IL PERICOLO DELLA SALITA, I RAPPORTI DI ALLEANZA E DI SFIDA CHE SI VANNO A CREARE TRA I COMPAGNI DI CORDATA. LA CONQUISTA DEL CERVINO È ANCHE LA STORIA DI UN RAPPORTO TRA DUE GRANDI DELLA STORIA DELLA MONTAGNA, DUE PER CUI LA VETTA NON ERA SOLO UN LUOGO FISICO, MA UN PUNTO DI ATTRAZIONE, QUASI UNA VOCAZIONE: CARREL, APPUNTO, ED EDWARD WHYMPER. IL RACCONTO RIPERCORRE LE TAPPE DELLA SFIDA, LE SCALATE E LE SCONFITTE, E COSÌ IL TRAGUARDO SI AVVICINAVA A POCO A POCO: FINO A QUEL MITICO LUGLIO DEL 1865. IN DIECI GIORNI TUTTO CIÒ CHE IL DESTINO UMANO PUÒ RISERVARE È STATO CONCENTRATO NELLA STORIA PERSONALE DI POCHI UOMINI. È UN RACCONTO CORALE, PROPRIO COME LE STORIE RISORGIMENTALI O I GRANDI POEMI EPICI. E COSÌ INTORNO A CARREL E WHYMPER SI RICORDANO AMÉ GORRET E QUINTINO SELLA, IL PROFESSOR TYNDALL E LE VITTIME DELLA PRIMA DISCESA DALLA VETTA. LA SALITA, LA FATICA, LA MORTE, L'AMICIZIA E LA FRATELLANZA. TUTTO QUESTO SI VIVE NELLA RICERCA DELLA SCALATA ALLA BECCA. NELLA RINCORSA A QUEI 4.478 METRI SOPRA IL LIVELLO DEL MARE, DA DOVE "SI SENTONO CANTARE GLI ANGELI".

